

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

Lunedì 05 : ore 20,00 **Recita del S.ROSARIO** in chiesa a Meledo

Giovedì 08: ore 20,30 **Incontro catechiste** in preparazione alla Messa di **Prima Comunione** al Centro Parrocchiale Meledo

Venerdì 09: ore 20,00- 21,00 primo incontro genitori dei bambini che riceveranno il battesimo domenica 25 ottobre al centro parrocchiale di Meledo

Celebrazione del Sacramento della Confermazione (Cresima):

Sabato **14 novembre** ore 17,00 a Meledo; Domenica **22 novembre** ore 16,00 a Monticello di Fara; Sabato **5 Dicembre** ore 16,00 a Sarego

*** *E' nata una bambina: ZOE* Le campane hanno suonato a festa **nella comunità di Sarego** per la nascita della piccola Zoe di Jessica Pertegato e Andrea Fracasso **Le più vive felicitazioni ai genitori e ai nonni !!!**

MARTEDI'		6-ott
SALA PARROCCH.SAREGO	ore	15:30 S. Messa – def. Enrico e Francesco
MERCOLEDI'		7-ott
Chiesetta del Carmelo MONTICELLO di FARA	ore	19:00 S. Messa – Ernesto Sartori, Silvia Maule, Elia Meneghella
GIOVEDI'		8-ott
in CHIESA a MELEDO	ore	8:30 S. Messa –
SABATO		10-ott
XXVIII Domenica del Tempo Ordinario		
SAREGO	ore	17:00 S. Messa – Giampaolo e Giovanni Cederle, Luigino e Rino Lovato, def.fam. Melotti, fam. Bari, Saggiorato, Danese
MONTICELLO DI FARA	ore	18:00 S. Messa – Halina ed Enrico Cocco
MELEDO	ore	19:00 S. Messa – Attilio e Giuseppina Soldà, Luigia e Antonio Mastrotto
DOMENICA		11-ott
MELEDO	ore	8:00 S. Messa – Angelo Molon, Olga Bettega, Aldo Chiarello
MONTICELLO DI FARA	ore	9:30 S. Messa
MELEDO	ore	10:30 S. Messa – Elia Meneghella, Angela e Licinio Turcato, def. fam. Etenli
SAREGO	ore	11:00 S. Messa

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808** - cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su GOOGLE: **UPmemosa**



UNITA' PASTORALE MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO

Anno 2 - Settimana dal 5 ottobre al 11 ottobre 2020

Parola del Vangelo

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio (...) lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero (...) (MT. 21, 37-39)



Nella vigna del Signore il bene revoca il male

Gesù amava le vigne: le ha raccontate, per sei volte, come parabole del regno; vi ha letto un simbolo forte e dolce (io sono la vite e voi i tralci, Gv 15,5); al Padre ha dato nome e figura di vignaiolo (io sono la vite vera e il Padre è l'agricoltore, Gv 15,1). Ma oggi il Vangelo racconta di una vendemmia di sangue.

Una parabola dura, che vorremmo non aver ascoltato, cupa, con personaggi cattivi, feroci quasi, e questo perché la realtà attorno a Gesù si è fatta cattiva: sta parlando a chi prepara la sua morte.

L'orizzonte di amarezza e violenza verso cui cammina la parabola è già evidente nelle parole dei vignaioli, insensate e brutali: Costui è l'erede, venite, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!....

Quanto è diverso Dio, che ricomincia, dopo ogni tradimento, a mandare ancora servitori, altri profeti, infine suo Figlio; che non è mai a corto di sorprese e di speranza....

Io, noi siamo vigna e delusione di Dio, e lui, contadino appassionato, continua a fare per me ciò che nessuno farà mai....

Gesù introduce la novità propria del Vangelo: la storia di amore e tradimenti tra uomo e Dio non si concluderà con un fallimento, ma con una vigna viva e una ripartenza fiduciosa.



Perciò io vi dico: il regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.

Trovo in queste parole un grande conforto: sento che i miei dubbi, i miei peccati, le mie sterilità non bloccano la storia di Dio; quel suo sogno di buon vino comunque avanza, niente lo arresta.

La vigna darà il suo frutto, perché c'è ancora chi saprà difenderla e farla fruttificare.

Nella vigna di Dio è il bene che revoca il male. La vendemmia di domani sarà più importante del tradimento di ieri.

I grappoli gonfi di succo e di sole riscatteranno anche la sterilità di questi nostri inverni in ansia di luce.

(Padre Ermes Ronchi)